

Salò, misero punto Rimpianto di rigore

Un errore per parte dal dischetto: prima sbaglia Quarenghi Menegon para il penalty a Zenga junior a tempo scaduto

Salò	0
Borgomanero	0

SALÒ: Menegon 6.5, Boldrini 6, Savoia 6 (31' st Savoia s.v.), Sella 6, Tognassi 7, Martinazzoli 5.5, Quarenghi 5.5, Leoni 5.5 (7' st Petrone 6), Ndzinga 5.5, Longhi 6 (27' st Galli s.v.), Pedrocca 6. A disposizione: Setaro, Pasinelli, Scioli, Kanazue. Allenatore: Crotti.

BORGOMANERO: Zecchini 6, Anellino 6, Trabace 5.5, Zaninetti 6.5, Menaglio 6.5, Guidetti 6.5, Lete Colombo 6 (36' st Canini s.v.), Frangueli 5.5 (13' st Guasconi Icomelli 6), Zenga 5.5, Shala 6.5, Aimè 5.5. A disposizione: Bonomo, De Nicola, Bovio, Bobbio, Bernardini. Allenatore: Erbetta.

ARBITRO: D'Apice di Castellmare di Stabia 6.

NOTE: spettatori circa 400. Espulso al 45' l'allenatore Crotti. Ammoniti Zaninetti, Guasconi Icomelli (B), Sella e Longhi. Corner 8-4 per il Salò. Recupero: 3' + 4'.

Sergio Zanca

Il Salò chiude in casa con una prestazione malinconica, priva di brio e incisività, piena di errori. La gara col Borgomanero, battuto all'andata con un gol di rapina di Quarenghi, non accende grandi emozioni. Le uniche sono legate ai due rigori sciupati, uno per parte, che avrebbero potuto orientare la partita in maniera diversa. I gardesani sciupano la loro chance in avvio di ripresa, quando capitano Quarenghi manda alto dal dischetto. L'al-

tro brivido, proprio in coda. Al 93' Jacopo Zenga, il figlio dell'ex portiere dell'Inter Walter, ora allenatore del Catania, si fa parare da Menegon il tiro dagli undici metri, e non porta i suoi alla vittoria.

IL POMERIGGIO si era aperto con la sfilata dei Giovanissimi, che venerdì hanno conquistato il trofeo Bresciaoggi superando ad Adro la Pavoniana con un punteggio secco (4-0) e una prova vibrante. Accompagnati dal loro allenatore, Fabrizio Centonze, sono stati accolti dal vicepresidente Dino Capitano (per la riconsegna della coppa), e applauditi dal pubblico presente.

Il Salò, privo del terzino Sberna (squalificato) e dei difensori centrali Caricato e Ferretti, entrambi infortunati, fatica ad accelerare il ritmo, e non punge mai. I novaresi organizzano una gara prudente. Bisogna attendere il 23' per vedere un tiro: di Quarenghi, a lato. Al 35' Zecchini para un colpo di testa di Ndzinga. Al 44' il tentativo più pericoloso dell'intero primo tempo. Shala raccoglie una punizione di Leto Colombo respinta da Martinazzoli, e spara da lontano: Menegon non si lascia sorprendere, e in tuffo manda in corner. Al 45' Crotti protesta e viene

Il dopogara

Crotti: «Difficile fare di più in aprile»

Roberto Crotti non condivide la tesi che la gara è stata troppo fiacca e inconcludente. «E' un errore pensare di vedere una partita tirata come a dicembre o gennaio - sostiene l'allenatore del Salò - Aprile non è il periodo ideale. Ormai la stagione è giunta alla fine. Abbiamo avuto l'opportunità di battere il Borgomanero. Purtroppo se si continuano a sbagliare sia i rigori che i gol già fatti vincere diventa difficile. In gare come queste bisogna sfruttare ogni occasione».

IL TECNICO spiega così la sua espulsione: «Mi ero alzato per chiedere ad Erbetta, l'allenatore dei novaresi, se ci fosse un fuorigioco fischiato a Quarenghi. L'arbitro ha frainteso, e mi ha cacciato. E' la seconda espulsione



Roberto Crotti (Salò)

dell'anno, e sono nella media abituale». Il bergamasco Crotti ritorna sull'addio al Salò ed il trasferimento all'Alzano e messo alle strette, confida che porterebbe con sé almeno tre-quattro giocatori, cominciando da Leoni. Menegon, protagonista sul rigore di Zenga in pieno recupero, ripensa alla parata decisiva: «Ho fintato di andare da una parte poi mi sono buttato dall'altra. Lui ha abboccato, tirandomi addosso. Abbiamo evitato una figuraccia, nell'ultima gara interna».

La chiusura sarà sabato a Solbiate Arno (ore 14.30, in diretta Tv su RaiSportSat). La vittoria garantirebbe la disputa dei play off.



Andrea Menegon, eroe del match con la parata sul rigore di Zenga

espulso. E' la seconda volta che l'allenatore bergamasco chiude anzitempo (la precedente, nel burrascoso finale di Olginate).

NELLA RIPRESA al 2' l'arbitro punisce un fallo di mano in area di Leto Colombo, su cross di Pedrocca, concedendo il rigore. Quarenghi non inquadra lo specchio della porta, spendendo alto. E' il quarto penalty (su sei) sbagliato dal Salò. L'ingresso di Petrone non provoca effetti positivi e la gara si sviluppa in modo frammentario e inconcludente. Al 33', su traversone di Quarenghi, Ndzinga anticipa l'uscita del portiere, ma devia di testa a lato. Il Salò accusa la fatica, tira i remi

in barca e si chiude. Il Borgomanero diventa più intraprendente, e va in attacco alla ricerca del guizzo a sorpresa. Tra il 43' e il 47' Aimè, Zenga e Shala non inquadrono lo specchio della porta. In mezzo c'è una sventola di Vitali, respinta da Zecchini. Al 48' Aimè sbuca in area sulla sinistra, e Martinazzoli lo atterra. Rigore. Lo calcia Iacopo Zenga, ex Monza, Genoa Primavera, Stella Rossa Belgrado (con la quale ha partecipato al torneo internazionale di Viareggio), Bellinzona, Mendrisio e Como. Tiruzzo centrale, assorbito agevolmente da Menegon. Finisce zero a zero, un risultato che esprime alla perfezione il poco di buono mostrato dai giocatori. ♦